



PROVINCIA di ORISTANO

Settore Ambiente ed Attività Produttive

*Servizio rifiuti, Tutela dell'atmosfera, inquinamento acustico
valutazioni ambientali e difesa del suolo*

DISCIPLINARE TECNICO PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI
SUPPORTO AL RUP PER L'ISTRUTTORIA ED IL RILASCIO DI
AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI.

1. OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente disciplinare tecnico contiene le norme e le modalità con le quali il tecnico incaricato dovrà essere espletare il servizio di supporto tecnico al Responsabile del Procedimento per le attività istruttorie necessarie per il rilascio della seguenti quattro Autorizzazioni Integrate Ambientali (di seguito AIA) ex Titolo II bis, Parte II del D. Lgs. 152/2006:

- a) Riesame, con valenza di rinnovo dell'AIA n. 60 del 08/02/2010 **con scadenza 07/02/2020**, rilasciata alla Società Martini S.p.A - con sede operativa in località Cirras, 09096 Santa Giusta (Or) - per l'esercizio del complesso IPPC, definito al punto 6.4b2 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- b) Rilascio prima AIA al Consorzio Industriale Provinciale Oristanese per l'esercizio dell'attività IPPC 5.3 (trattamento rifiuti) presso l'Impianto di depurazione Consortile" sito in Via Carloforte - Santa Giusta, **Istanza presentata in data 25/07/2018 con prot. n. 11591**;
- c) Riesame dell'AIA n 248 del 31/18/2014 rilasciata al Consorzio Industriale Provinciale Oristanese per l'impianto di trattamento rifiuti urbani a Servizio dell'Ambito Ottimale della Provincia di Oristano, ubicato in località Masangionis, Comune di Arborea - a seguito di Pubblicazione con decisione del 10/08/2018 n.2018/1147/UE da parte della commissione Europea delle nuove conclusioni sulle migliori tecniche disponibili;
- d) Aggiornamento dell'AIA n 35 del 22/01/2010 rilasciata alla 3A Assegnatari Associati Arborea- Società Cooperativa Agricola p.a.- ubicata in strada 14 est bis comune di Arborea (Or). Attività di cui al p.to 6.4 c dell'all. VIII del D.Lgs 152/06 a seguito controllo ispettivo presso l'impianto effettuato dall'Arpas-Dipartimento di Oristano in data 25/07/2017.

2. DURATA DELL'APPALTO

La durata è definita dai tempi tecnici delle istruttorie come previsto dalla parte II -Titolo III bis del D.Lgs. 152/06 per il rilascio di prima AIA, per il riesame e per l'aggiornamento dell'AIA per modifiche non sostanziale.

3. **REQUISITI PROFESSIONISTA**

Il Professionista dovrà possedere e documentare i seguenti requisiti:

a. **Titolo di studio:**

Diploma di Laurea quinquennale (conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al D.M. 509/99) ovvero Laurea Specialistica (ex D.M. 509/99) ovvero Laurea Magistrale (ex D.M. 270/04) in Ingegneria, Scienze chimiche, Scienze e tecnologie della chimica industriale, Scienze e tecnologie per l'Ambiente e il Territorio.

b. **Requisiti professionali ed esperienze richieste:**

Documentata esperienza professionale inerente lo svolgimento di istruttorie tecniche finalizzate al rilascio di AIA, con rapporto di lavoro libero professionale, o subordinato, o di attività coordinata e continuativa presso Enti o Pubbliche Amministrazioni, ovvero di attività professionali debitamente documentate svolte in proprio o presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, laboratori, aventi contenuto e caratteristiche analoghi alla prestazione professionale oggetto del presente bando.

c. Iscrizione all'Albo professionale di riferimento.

4. **ATTIVITA' E MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA PRESTAZIONE**

La prestazione di supporto di cui al presente disciplinare tecnico riguarda lo svolgimento di tutte le attività necessarie per consentire al RUP la predisposizione dell'istruttoria tecnica del singolo impianto IPPC indicato al paragrafo 1 del presente capitolato, per la valutazione globale in sede di conferenza dei servizi, sia prima che per il rilascio/diniego dell'AIA.

L'attività istruttoria dovrà essere espletata secondo le attività e la redazione dei documenti/elaborati tecnici di seguito indicati:

1. verifica preliminare dell'istanza e di tutti i suoi allegati per eventuale richiesta di regolarizzazione della stessa;
2. documento tecnico preliminare;
3. documento tecnico conclusivo;
4. proposta tecnica del provvedimento autorizzativo;

1. **Verifica preliminare dell'istanza**

Al fine dell'avvio del procedimento è richiesta un esame e verifica puntuale di tutta la documentazione allegata all'istanza al fine di accertare la completezza formale della domanda e dei relativi allegati depositati, in conformità alla modulistica predisposta dalla Regione Sardegna, con eventuale predisposizione di quanto necessario per la formulazione della richiesta di integrazione;

2. **Documento tecnico preliminare**

Tale documento, base di decisione per la prevista conferenza di servizi, da indire ai sensi dell'art. 29 quater, commi 4-10 del D.Lgs 152/06 per l'acquisizione dei pareri delle amministrazioni competenti in materia ambientale, dovrà essere elaborato in considerazione delle seguenti attività principali:

- a. verifica per accertare la corrispondenza del quadro proposto dal gestore con la situazione autorizzata;
- b. valutazione delle fonti di emissione dell'installazione, del tipo e dell'entità delle prevedibili

- emissioni in ogni comparto ambientale;
- c. valutazione degli eventuali sistemi di gestione aziendale (SGA) esistenti ed applicati in azienda;
 - d. valutazione dei consumi di risorse e materie prime e dei fattori di emissione degli inquinanti;
 - e. verifica degli aspetti energetici;
 - f. valutazione della proposta aziendale sul piano di adeguamento alle/a BAT e sulla base dei BREF comunitari;
 - g. indicazione delle prescrizioni da impartire al richiedente in ordine all'adeguamento alle BAT e/o alle altre prescrizioni e raccomandazioni;
 - h. valutazione delle proposte aziendali di gestione di avviamenti, fermate, anomalie, incidenti con rilasci in ambiente non previsti da norme esistenti;
 - i. valutazione della relazione di riferimento o dello screening per l'esclusione della sua redazione;
 - j. sopralluoghi in impianto;
 - k. incontri con il proponente;
 - l. partecipazione alle conferenze di servizi in qualità di tecnico di supporto al RUP;

Nel caso di riesame, sia con valenza di rinnovo che prima della scadenza dell'AIA, il documento tecnico preliminare, oltre a quanto sopra indicato, dovrà tenere conto:

- dell'effettivo aggiornamento da parte del Gestore delle informazioni di cui all'articolo 29 ter comma 1 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii..
- delle risultanze delle ispezioni ambientali ordinarie e straordinarie svolte dall'ARPAS presso l'installazione IPPC,
- delle ordinanze di diffida adottate dalla Provincia, al fine della risoluzione delle inadempienze riportate nel verbale di ispezione dell'ARPAS e/o della Provincia;
- delle proposte di modifiche presentate dal Gestore in ottemperanza alle ordinanze di diffida come soluzione alternativa all'attuale gestione dell'impianto IPPC.

Il documento tecnico preliminare dovrà evidenziare le eventuali carenze documentali e progettuali da sottoporre al proponente in sede di conferenza di servizi.

3. Documento tecnico conclusivo

Tale documento dovrà contenere gli elementi di valutazione che, insieme alle risultanze emerse dalla conferenza di servizi ed alle osservazioni prevenute da parte del pubblico, concorreranno alla stesura del provvedimento di AIA. Tale documento finale dovrà costituito dai seguenti elaborati:

- a. Allegato Quadro prescrittivo
 - b. Allegato AIA
 - c. Tariffa oneri istruttoria
- a. **Allegato Quadro prescrittivo** contenente il quadro riassuntivo delle prescrizioni suddiviso tra le diverse tematiche ambientali quali ad es. emissioni, acqua, suolo, rifiuti etc. e l'eventuale cronoprogramma di adeguamento strutturale dell'installazione;
 - b. **Allegato AIA:** Tale documento, costruito sulla base dell'istruttoria tecnica, con funzione informativa del contesto territoriale in cui opera l'impianto, delle problematiche e degli elementi di attenzione da riservare all'impianto, dovrà essere strutturato nelle seguenti sezioni e voci:
 - Quadro informativo;
 - Quadro produttivo impiantistico;
 - Quadro ambientale;
 - Performance ambientale;
 - Quadro migliori tecniche disponibili;

- c. **Tariffa oneri istruttoria** contenente la verifica dell'asseverazione del gestore e la sua conformità rispetto alle attività svolte ed a quelle da autorizzare.

Il documento tecnico istruttorio, preliminare e definitivo dovrà essere redatto seguendo lo schema di seguito indicato:

Inquadramento generale del sito e valutazione delle condizioni ambientali locali

- Inquadramento e descrizione dell'impianto;
- Analisi dell'attività e del ciclo produttivo;
- Correlazione fra l'impianto e le condizioni ambientali locali;
- Stato autorizzativo;
- Bonifiche ambientali;
- Rischi di incidente rilevante;
- Sistemi di gestione aziendale;
- Stato di applicazione Bref comunitari;

Valutazione Componenti ambientali:

- Materie prime e combustibili;
- Risorse idriche;
- Risorse energetiche;
- Emissioni in atmosfera;
- Produzione rifiuti;
- Stoccaggi;
- Suolo;
- Rumore;

Conclusioni - Prescrizioni - Raccomandazioni

L'attività del Professionista verrà svolta in stretto raccordo con il Responsabile del Procedimento o con un tecnico dipendente dell'Amministrazione, da lui designato .

Attività di supporto

Competono al professionista l'effettuazione di sopralluoghi in impianto, la partecipazione, presentazione ed esposizione delle istruttorie in Conferenza di Servizi ed eventuali incontri tecnici col Proponente.

Nell'espletamento dell'incarico il professionista, quando richiesto dal RUP, dovrà garantire la propria presenza presso gli uffici del medesimo al fine di assicurare il necessario confronto ed esame congiunto delle problematiche che si dovessero evidenziare durante lo svolgimento dell'attività richiesta.

Competono altresì al professionista l'eventuale revisione e adeguamento degli elaborati che per qualunque motivo si rendessero necessari.

4. Proposta tecnica del provvedimento autorizzativo o di diniego

Il Professionista dovrà redigere una proposta tecnica motivata del provvedimento autorizzativo o di diniego che dovrà essere adottato dalla Provincia, riportando in esso gli elementi amministrativi, tecnici e prescrittivi scaturiti dall'esame della documentazione e dall'iter istruttorio.

Tale proposta dovrà essere redatta in stretta collaborazione col RUP, seguendone le indicazioni e utilizzando eventuali modelli che lo stesso riterrà opportuno impiegare.

5. PRESTAZIONE E CORRISPETTIVI

A fronte del presente incarico, la Provincia si impegna a corrispondere al professionista, previa

verifica della conformità degli elaborati prodotti, un compenso complessivo, onnicomprensivo (contributi previdenziali, IVA ed ogni altro onere incluso) di euro 15.000,00 così suddiviso:

- a. € 3 750.00,00 , per il riesame, con valenza di rinnovo dell'AIA n.60 del 08/02/2010 rilasciata alla Società Martini S.p.A con sede operativa in località Cirras- 09096 Santa Giusta (Or);
- b. € 3 750,00 per il rilascio dell' AIA al Consorzio Industriale Provinciale Oristanese per l'esercizio dell'attività IPPC 5.3 (trattamento rifiuti) presso l'Impianto di depurazione Consortile" sito in Via Carloforte - Santa Giusta.
- c. € 6.000,00 per il riesame dell'AIA n 248 del 31/18/2014 rilasciata al Consorzio Industriale Provinciale Oristanese per l'impianto di trattamento rifiuti urbani a Servizio dell'Ambito Ottimale della Provincia di Oristano, ubicato in località Masangionis – Comune di Arborea a seguito Pubblicazione.
- d. € 1.500,00 per l'aggiornamento dell'AIA n 35 del 22/01/2010 rilasciata alla 3A Assegnatari Associati Arborea- Società Cooperativa Agricola p.a., ubicata in strada 14 est bis comune di Arborea (Or). Attività' di cui al p.to 6.4 c dell'all. VIII del D.Lgs 152/06.

Il corrispettivo pattuito per ciascuna attività istruttoria svolta sarà corrisposto in base alle prestazioni effettivamente svolte e a seguito di presentazione di regolare fattura, emessa al termine di ciascuna fase, come di seguito indicato:

- 50% a seguito dell'avvenuto svolgimento della conferenza dei Servizi, da indire ai sensi dell'art. 29 quater, commi 4-10 del D.Lgs 152/06, e della consegna e verifica di adeguatezza da parte del RUP, del documento tecnico preliminare.
- 50% dopo il rilascio del provvedimento autorizzativo o di diniego.

Sono a carico del professionista e comprese nell'importo lordo del trattamento economico prima previsto, le eventuali spese di bollo, nonché imposte e/o tasse e/o oneri a qualsiasi titolo previsti dalle vigenti disposizioni relativamente all'assolvimento dell'incarico affidato, senza diritto alcuno di rivalsa.

Saranno anche a carico dello stesso professionista tutti gli eventuali spostamenti richiesti/necessari per lo svolgimento della prestazione.

6. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

L'importo degli oneri per la sicurezza della prestazione richiesta è pari a zero in quanto le interferenze fra le attività istituzionali e quelle dell'affidamento sono da considerarsi a contatto non rischioso.

7. TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI

In particolare l'aggiudicatario assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla normativa in vigore, pena la nullità assoluta del contratto.

8. CONCLUSIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

Subito dopo l'aggiudicazione provvisoria l'Amministrazione procederà alla verifica dei requisiti richiesti per la partecipazione alla presente procedura. Dopo la verifica positiva dei requisiti si procederà all'aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 32 comma 7 del Dlgs. 50/2016

L'Amministrazione potrà richiedere nelle more della stipula del contratto e sempre che ricorrano i casi previsti dall'art. 32 comma 8 del Dlgs. 50/2016, l'avvio anticipato del servizio.

La stipulazione del contratto avrà luogo con lo scambio di corrispondenza mediante PEC ai sensi dell'art. 32 comma 14 del Dlgs. 50/2016.

9. FORO COMPETENTE

Per ogni controversia inerente sia alla fase di affido che in quella contrattuale sarà competente in via esclusiva il Foro di Oristano.

10. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto si risolverà di diritto per grave inadempimento dell'appaltatore, in particolare:

- nel caso in cui le obbligazioni del professionista non siano eseguite secondo le modalità stabilite nel presente disciplinare tecnico;
- nel caso in cui il professionista, entro un congruo termine assegnatogli dal RUP mediante diffida ad adempiere, non provveda a porre rimedio alle negligenze e/o inadempienze contrattuali che compromettano gravemente la corretta esecuzione del presente contratto nei termini prescritti a mente dell'art. 1454 cc;
- nel caso in cui l'incaricato non assicuri la propria presenza presso gli uffici del RUP come stabilito negli articoli precedenti;
- Nel suddetto caso la risoluzione si verifica di diritto quando l'Amministrazione dichiara all'incaricato del servizio a mezzo di PEC che intende valersi della clausola risolutiva espressa, a cui seguirà l'eventuale richiesta dei maggiori danni subiti.

In particolare sin da ora per danni si intendono quelli che l'Amministrazione sarà chiamata a risarcire per ritardo nell'assunzione del provvedimento autorizzativo qualora tale ritardo dipenda da una non corretta o comunque ritardata esecuzione delle attività istruttorie richieste all'affidatario.

11. DISPOSIZIONI FINALI

I dati personali saranno trattati in conformità all'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003. Tali dati saranno trattati esclusivamente ai fini della partecipazione alla selezione delle offerte di cui alla presente RDO . Con l'invio della sottoscrizione dell'offerta gli offerenti esprimono, pertanto, il loro assenso al predetto trattamento. Il titolare dei dati in questione è il rappresentante legale della Provincia.

12. RIFERIMENTI E CONTATTI DELLA PROVINCIA

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Pierangela Obinu - Tel 0783 039420

mail: pierangela.obinu@provincia.or.it e il Dirigente del Settore Ambiente e Attività Produttive: Ing. Luciano Casu : Tel 07830394301 mai: luciano.casu@provincia.or.it